



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 18 febbraio 2015 - n. X/3131

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015/2017 per adeguamento al IV livello del piano dei conti e variazioni al bilancio (D.lgs. 118/11 - D.lgs. 126/14 - L.r. 34/78 - L.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 2° provvedimento. . . . . 2

#### Delibera Giunta regionale 18 febbraio 2015 - n. X/3132

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015/2017 per adeguamento al IV livello del piano dei conti e variazioni al bilancio (D.lgs. 118/11 - D.lgs. 126/14 - L.r. 34/78 - L.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 3° provvedimento. . . . . 16

#### Delibera Giunta regionale 18 febbraio 2015 - n. X/3147

Variante parziale al piano territoriale di coordinamento (P.T.C.) del Parco delle Groane per la modifica dell'art. 22 delle NTA, relativa al crossodromo « Il Vallone », in comune di Ceriano Laghetto (MB) ai sensi della l.r. 86/1983, art. 19) - Approvazione . . . . . 20

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### Presidenza

##### Decreto dirigente unità organizzativa 10 novembre 2014 - n. 10392

Presidenza - Sede Territoriale di Bergamo - T.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 - R.r. 24 marzo 2006, n. 2. Concessione di derivazione, d'acqua pubblica sotterranea ad uso potabile, mediante quattro pozzi in comune di Ghisalba (BG), richiesta con istanze datate 8 febbraio 2002 e 14 gennaio 2004 dalla società AQUALIS s.p.a., per un totale di 2,8 moduli medi (280 l/s) e 3,81 moduli massimi (381 l/s). Codice pratica: BG D/1/2002 . . . . . 22

##### Decreto dirigente unità organizzativa 18 febbraio 2015 - n. 1195

Presidenza - Sede Territoriale di Pavia - T.u. 11 dicembre 1933 n. 1775 - Concessione in sanatoria e subingresso nella grande derivazione dal fiume Olona meridionale, a mezzo della Roggia Grande d'Olona, per uso irriguo in comune di Sant'Alessio con Vialone (PV). Accertamento deposito cauzionale. Concessionario: consorzio di Roggia Grande d'Olona . . . . . 25

#### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

##### Decreto dirigente unità organizzativa 23 febbraio 2015 - n. 1315

Integrazione al d.d.u.o. n. 12000 del 10 dicembre 2014 «Approvazione dell'iniziativa Lombardia Net Generation 2 anno 2014» - Contestuale rifinanziamento. . . . . 30

#### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, volontariato e pari opportunità

##### Decreto dirigente struttura 18 febbraio 2015 - n. 1200

Consultorio familiare di Rho, via Martiri di Belfiore 12, gestito dalla ASL Milano 1: modifica dell'accreditamento per trasferimento . . . . . 31

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 25 febbraio 2015

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 18 febbraio 2015 - n. X/3131

**Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015/2017 per adeguamento al IV livello del piano dei conti e variazioni al bilancio (D.lgs. 118/11 - D.lgs. 126/14 - L.r. 34/78 - L.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 2° provvedimento**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs.118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009»;

Richiamato il d.p.c.m. «Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 «ed in particolare l'art. 9»;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni e integrazioni;

Visti l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013, n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Vista la legge regionale del 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la legge regionale del 30 dicembre 2014, n. 37 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

Vista la d.g.r. 2998 del 30 dicembre 2014 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015/2017. Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2015- Programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 - Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house - Piano studi e ricerche 2015-2017»;

Visto il decreto del Segretario generale 12781 del 30 dicembre 2014 «Bilancio finanziario gestionale 2015-2017»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

- PROGRAMMA «LIFE +» - PROGETTO «LIFE 10 NAT/IT/000241 T.I.B.» (TRANS INSUBRIC BIONET)

Vista la d.g.r. IX/3566 del 6 giugno 2012 con la quale sono stati istituiti i sottoelencati capitoli ai fini dell'iscrizione in bilancio degli stanziamenti relativi al Programma «LIFE +» - Progetto «LIFE 10 NAT/IT/000241 T.I.B.» (TRANS INSUBRIC BIONET):

- 4.0200.05.7931 - ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA LIFE+ PROGETTO TIB- LIFE 10 NAT/IT/241;
- 9.05.203.7932 - COFINANZIAMENTO DELL'UE PER IL PROGRAMMA LIFE+ PROGETTO TIB - LIFE 10 NAT/IT/241 REALIZZAZIONE DI OPERE PER FAVORIRE IL TRANSITO DELLA FAUNA;
- 9.05.203.7933- COFINANZIAMENTO REGIONALE PER IL PROGRAMMA LIFE+ PROGETTO TIB - LIFE 10 INF/IT/241 REALIZZAZIONE DI OPERE PER FAVORIRE IL TRANSITO DELLA FAUNA;
- 9.05.103.7934- COFINANZIAMENTO REGIONALE PER IL PROGRAMMA LIFE+ PROGETTO TIB - LIFE 10 INF/IT/241, PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE REGIONALE;

Preso atto che la quota di competenza di Regione Lombardia in qualità di partner era determinata in € 930.720,00, di cui € 285.720,00 a carico della Commissione Europea e € 645.000,00 quale quota di cofinanziamento a carico di Regione Lombardia;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Varese n. 296 del 10 ottobre 2014, con la quale si è provveduto ad approvare le variazioni al piano finanziario che prevedono, per Regione Lombardia:

- il trasferimento di € 4.000,00 originariamente assegnate alla LIPU per spese di viaggio;
- il trasferimento di € 21.000,00 originariamente assegnate alla Provincia di Varese per spese generali;

Vista la nota prot. n. T1.2015.0002980 del 20 gennaio 2015 della Direzione Generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

con la quale si richiede l'istituzione di pertinenti capitoli di bilancio, di natura corrente, per l'utilizzo della nuova assegnazione di € 25.000,00 di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Nuovo Capitolo di Entrata

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 2.0105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

Categoria 2.0105.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

Capitolo 10786 ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA TRAMITE CAPOFILA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA LIFE+ PROGETTO TIB- LIFE 10 NAT/IT/241 - PARTE CORRENTE con la dotazione finanziaria di € 25.000,00 per l'anno 2015 ( UPB 2.2.188);

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi

Capitolo 10787 COFINANZIAMENTO DELL'UE PER IL PROGRAMMA LIFE+ PROGETTO TIB - LIFE 10 NAT/IT/241 DA DESTINARE A SPESE DI TRASFERTA con la dotazione finanziaria di € 4.000,00 per l'anno 2015 ( UPB 3.2.0.2.299);

Capitolo 10788 COFINANZIAMENTO DELL'UE PER IL PROGRAMMA LIFE+ PROGETTO TIB - LIFE 10 NAT/IT/241 PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO con la dotazione finanziaria di € 21.000,00 per l'anno 2015 ( UPB 3.2.0.2.299);

- ASSEGNAZIONI STATALI SOSTEGNO ALLA MOROSITA' INCOLPEVOLE

Visto il decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 recante «Disposizioni urgenti in materia di IMU, altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici» che, al comma 5 dell'art. 6 istituisce presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli;

Visto il decreto ministeriale delle Infrastrutture e Trasporti del 14 maggio 2014 con il quale è stato effettuato per l'anno 2014 il riparto tra le regioni delle risorse attribuite al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, assegnando a Regione Lombardia l'importo complessivo di € 8.385.141,96, di cui € 4.722.874,41 quale 1° riparto e 3.662.267,55 quale 2° riparto;

Preso atto che con d.g.r. 2707 del 28 novembre 2014 si è stanziata l'intera somma di 8.385.141,96 spettante a Regione Lombardia a fronte della quale è stato accertato e incassato l'importo di 4.722.874,41 a titolo di primo riparto;

Visto il decreto ministeriale Infrastrutture e Trasporti del 5 dicembre 2014 con il quale viene rivisto il riparto fra le regioni per la seconda quota spettante, assegnando in particolare a Regione Lombardia € 3.358.274,22 in erogazione nel 2015;

Vista la nota prot n. U1.2015.0000375 del 21 gennaio 2015 con cui la Direzione Casa, Housing sociale, Expo 2015 e internazionalizzazione delle imprese chiede la variazione di bilancio come di seguito indicato al fine di stanziare la somma non ancora riscossa, così come rivista dal Decreto del 5 di dicembre sopra citato:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.5163 ASSEGNAZIONE STATALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE € 3.358.275,00 per l'anno 2015;
- Capitolo di Spesa 12.06.104.10696 SOSTEGNO ALLA MOBILITA' LOCATIVA ED ALLA MOROSITA' INCOLPEVOLE € 3.358.275,00 per l'anno 2015;
- SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR E FSE 2014-2020 - STRATEGIA COMUNICAZIONE

Visti:

- il Regolamento generale (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che prevede che ogni Stato Membro trasmetta alla Commissione Europea l'Accordo di Partenariato, strumento che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali, in coerenza del quale dovranno essere presentati alla stessa Commissione i Programmi Operativi Regionali;

- i Regolamenti comunitari specifici dei Fondi Strutturali, relativamente al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR (n. 1301/2013) e al Fondo Sociale Europeo FSE (n. 1304/2013), che sono attuati mediante Programmi Operativi Regionali, i quali coprono il periodo compreso tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020 e definiscono il piano per contribuire all'attuazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva), alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi e azioni in linea con il regolamento generale, le norme specifiche del fondo e i contenuti dell'Accordo di Partenariato;

Visti gli art. 59 e 119 del regolamento generale n. 1303/2013 che disciplinano le modalità di sostegno dell'assistenza tecnica dei Programmi Operativi, al fine di supportare l'esecuzione degli stessi nella definizione degli indirizzi strategici e programmatori con le relative modalità attuative, nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo, dotando l'Amministrazione di strumenti operativi, competenze e supporti che consentano il raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza e di esecutività nella gestione degli stessi, nonché il rafforzamento della capacità amministrativa connessa all'attuazione delle politiche finanziate;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale di adozione delle proposte di programma operativo a valere sui fondi strutturali segnatamente:

- d.g.r.n. 2109 del 11 luglio 2014, adozione POR FSE;
- d.g.r.n. 2110 del 11 luglio 2014, aggiornata con dgr 2431 del 26 settembre 2014, adozione POR FESR;

Visto l'art. 116 del regolamento generale n. 1303/2013 che prevede che lo Stato membro o le autorità di gestione elaborino una strategia di comunicazione per ciascun programma operativo e che la stessa sia presentata al Comitato di Sorveglianza per l'approvazione non più tardi di sei mesi dall'adozione dei programmi operativi;

Viste la Deliberazione di Giunta regionale n. 2367 del 19 settembre 2014 e n. 2554 del 31 ottobre 2014 di variazione di bilancio finalizzate all'istituzione dei capitoli per espletare le procedure di cottimo fiduciario relative all'elaborazione della strategia di comunicazione di cui sopra;

Vista la nota prot n A1.2015.0005792 del 21 gennaio 2015 della Direzione Programmazione Integrata e Finanza - ADG FSE E FESR 2014-2020 Programmazione Europea e Politiche di Coesione, con cui richiede la seguente variazione di bilancio, in considerazione della tempistica di aggiudicazione e della durata dell'incarico, individuata al 30 giugno 2019 :

#### Risorse vincolate

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.10454 POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATO CORRENTE - € 12.746,00 per l'anno 2016, € 4.249,00 per l'anno 2017, € 4.249,00 per l'anno 2018, € 4.249,00 per l'anno 2019;
- Capitolo di Entrata 2.0101.01.10455 POR FSE 2014-2020 - QUOTA STATO CORRENTE - € 12.746,00 per l'anno 2016, € 4.249,00 per l'anno 2017, € 4.249,00 per l'anno 2018, € 4.249,00 per l'anno 2019;
- Capitolo di Entrata 2.0105.01.10451 POR FESR 2014-2020 - QUOTA UE CORRENTE - € 18.209,00 per l'anno 2016, € 6.070,00 per l'anno 2017, € 6.070,00 per l'anno 2018, € 6.070,00 per l'anno 2019;
- Capitolo di Entrata 2.0105.01.10452 POR FSE 2014-2020 - QUOTA UE CORRENTE - € 18.209,00 per l'anno 2016, € 6.070,00 per l'anno 2017, € 6.070,00 per l'anno 2018, € 6.070,00 per l'anno 2019;
- Capitolo di Spesa 1.12.103.10664 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - € 12.746,00 per l'anno 2016, € 4.249,00 per l'anno 2017, € 4.249,00 per l'anno 2018, € 4.249,00 per l'anno 2019;
- Capitolo di Spesa 1.12.103.10665 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - € 12.746,00 per l'anno 2016, € 4.249,00 per l'anno 2017, € 4.249,00 per l'anno 2018, € 4.249,00 per l'anno 2019;
- Capitolo di Spesa 1.12.103.10470 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - € 18.209,00 per l'anno 2016, € 6.070,00 per l'anno 2017, € 6.070,00 per l'anno 2018, € 6.070,00 per l'anno 2019;
- Capitolo di Spesa 1.12.103.10471 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - € 18.209,00 per l'anno 2016, € 6.070,00 per l'anno 2017, € 6.070,00 per l'anno 2018,

€ 6.070,00 per l'anno 2019;

#### Cofinanziamento regionale

- Capitolo di Spesa 1.12.110.10369 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 QUOTA REGIONE SPESA CORRENTE - € 3.642,00 per l'anno 2017, - € 3.642,00 per l'anno 2018, - € 3.642,00 per l'anno 2019;
- Capitolo di Spesa 1.12.103.10467 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE € 1.821,00 per l'anno 2017, € 1.821,00 per l'anno 2018, € 1.821,00 per l'anno 2019;
- Capitolo di Spesa 1.12.103.10469 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE € 1.821,00 per l'anno 2017, € 1.821,00 per l'anno 2018, € 1.821,00 per l'anno 2019;
- PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE - PROGETTO ECOPAPERLOOP

Vista la d.g.r. IX/4869 del 21 febbraio 2013 con la quale sono stati istituiti i sottoelencati capitoli ai fini dell'iscrizione in bilancio degli stanziamenti relativi al finanziamento dell'Unione Europea per il Programma «CENTRAL EUROPE» - «PROGETTO ECOPAPERLOOP»:

- 2.0105.01.8743 - ASSEGNAZIONE DELLA UE PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE - PROGETTO ECOPAPERLOOP;
- 19.02.101.8744 - PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - COMPENSI PER LE INDENNITA' AL PERSONALE - COFINANZIAMENTO UE;
- 19.02.101.8745 PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - CONTRIBUTI SOCIALI RELATIVI ALLE INDENNITA' AL PERSONALE - COFINANZIAMENTO UE;
- 19.02.103.8746 PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - ATTIVITA' E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE - COFINANZIAMENTO UE;
- 19.02.103.8747 - PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICO-SPECIALISTICA - COFINANZIAMENTO UE;
- 19.02.103.8748. - PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - ACQUISTO BENI DI CONSUMO - COFINANZIAMENTO UE.
- 2.0101.01.8749 - ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE - PROGETTO ECOPAPERLOOP
- 19.02.101.8750 - PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - COMPENSI PER LE INDENNITA' AL PERSONALE - COFINANZIAMENTO STATALE;
- 19.02.101.8751 PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - CONTRIBUTI SOCIALI RELATIVI ALLE INDENNITA' AL PERSONALE - COFINANZIAMENTO STATALE;
- 19.02.103.8752 PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - ATTIVITA' E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE - COFINANZIAMENTO STATALE;
- 19.02.103.8753 - PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICO-SPECIALISTICA - COFINANZIAMENTO STATALE;
- 19.02.103.8754. - PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - ACQUISTO BENI DI CONSUMO - COFINANZIAMENTO STATALE;

Preso atto che nel corso dell'esercizio 2014, in ottemperanza ai principi contabili di cui al d.lgs 118/2011 non sono stati registrati accertati sui cap. 2.0105.01.8743 e 2.0101.01.8749 rispettivamente per € 6.136,41 e € 2.095,78 rispetto agli stanziamenti previsti in bilancio;

Vista la nota prot. n. T1.2015.0005121 del 29 gennaio 2015 della Direzione Generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile con la quale si richiede di stanziare sul 2015 quota parte delle risorse non accertate nel 2014, come di seguito indicato:

- Capitolo di Entrata 2.0105.01.8743 ASSEGNAZIONE DELLA UE PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE - PROGETTO ECOPAPERLOOP € 3.000,00 per l'anno 2015;
- Capitolo di Entrata 2.0101.01.8749 ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE - PROGETTO ECOPAPERLOOP € 1.000,00 per l'anno 2015;
- Capitolo di Spesa 19.02.103.8747 PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICO-SPECIALISTICA - COFINANZIAMENTO UE € 3.000,00 per l'anno 2015;

## Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 25 febbraio 2015

- Capitolo di Spesa 19.02.103.8753 PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPEO PROGETTO ECOPAPERLOOP - ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICO-SPECIALISTICA - COFINANZIAMENTO STATALE € 1.000,00 per l'anno 2015;
- SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSO ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR E FSE 2014-2020

Visto il Regolamento generale (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che prevede che ogni Stato Membro trasmetta alla Commissione Europea l'Accordo di Partenariato, strumento che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali, in coerenza del quale dovranno essere presentati alla stessa Commissione i Programmi Operativi Regionali;

Visti i Regolamenti comunitari specifici dei Fondi Strutturali, relativamente al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR (n. 1301/2013) e al Fondo Sociale Europeo - FSE (n. 1304/2013), nonché all'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea o CTE (n. 1299/2013), che sono attuati mediante Programmi Operativi Regionali, i quali coprono il periodo compreso tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020 e definiscono il piano per contribuire all'attuazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva), alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, nonché alla cooperazione transfrontaliera (Italia Svizzera nel caso di Regione Lombardia), individuando priorità, obiettivi, risultati attesi e azioni in linea con il regolamento generale, le norme specifiche del fondo e i contenuti dell'Accordo di Partenariato;

Visti gli art. 59 e 119 del regolamento generale n. 1303/2013 che disciplinano le modalità di sostegno dell'assistenza tecnica dei Programmi Operativi, al fine di supportare l'esecuzione degli stessi nella definizione degli indirizzi strategici e programmatori con le relative modalità attuative, nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo, dotando l'Amministrazione di strumenti operativi, competenze e supporti che consentano il raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza e di esecutività nella gestione degli stessi, nonché il rafforzamento della capacità amministrativa connessa all'attuazione delle politiche finanziate;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale di adozione delle proposte di programma operativo a valere sui fondi strutturali segnatamente:

- d.g.r.n. 2109 del 11 luglio 2014, adozione POR FSE;
- d.g.r.n. 2110 del 11 luglio 2014, aggiornata con dgr 2431 del 26 settembre 2014, adozione PORFESR;

Viste le Delibere di Giunta regionale n. 1514 del 20 marzo 2014 e n. 2554 del 31 ottobre 2014 che hanno istituito i capitoli di assistenza tecnica per ciascuno dei due Programmi Operativi, tra cui i capitoli di anticipazione regionale;

Preso atto che le risorse dei capitoli di anticipazione 1.12.103.10466 e 1.12.103.10468 non sono state utilizzate nel 2014 a causa di ritardi nell'aggiudicazione dell'appalto;

Vista la nota la nota protocollo n A1.2015.0008554 del 29 gennaio 2015 della Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanza - ADG FSE E FESR 2014-2020 Programmazione Europea e Politiche di Coesione, con cui si chiede di procedere: alla rimodulazione della spesa, in considerazione delle tempistiche di aggiudicazione e della durata quadriennale del contratto, con scadenza nel 2019 e allo stanziamento delle risorse in sostituzione dell'anticipazione non utilizzata nel limite del valore complessivo della gara;

Vista quindi la necessità di procedere alla seguente variazione di bilancio:

**Risorse vincolate**

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.10454 POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATO CORRENTE - € 100.092,00 per l'anno 2015, - € 492.759,00 per l'anno 2016, € 277.177,00 per l'anno 2017, € 277.177,00 per l'anno 2018, € 192.484,00 per l'anno 2019;
- Capitolo di Entrata 2.0101.01.10455 POR FSE 2014-2020 - QUOTA STATO CORRENTE - € 99.051,00 per l'anno 2015, - € 487.635,00 per l'anno 2016, € 274.295,00 per l'anno 2017, € 274.295,00 per l'anno 2018, € 190.483,00 per l'anno 2019;
- Capitolo di Entrata 2.0105.01.10451 POR FESR 2014-2020 - QUOTA UE CORRENTE - € 142.988,00 per l'anno 2015, - € 703.940,00 per l'anno 2016, € 395.967,00 per l'anno 2017, € 395.967,00 per l'anno 2018, € 274.977,00 per l'anno 2019;
- Capitolo di Entrata 2.0105.01.10452 POR FSE 2014-2020 - QUOTA UE CORRENTE - € 141.501,00 per l'anno 2015, - € 696.620,00 per l'anno 2016, € 391.849,00 per l'anno 2017, € 391.849,00 per l'anno 2018, € 272.118,00 per l'anno 2019;
- Capitolo di Spesa 1.12.103.10664 ASSISTENZA TECNICA POR

FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - € 100.092,00 per l'anno 2015, - € 492.759,00 per l'anno 2016, € 277.177,00 per l'anno 2017, € 277.177,00 per l'anno 2018, € 192.484,00 per l'anno 2019;

- Capitolo di Spesa 1.12.103.10665 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - € 99.051,00 per l'anno 2015, - € 487.635,00 per l'anno 2016, € 274.295,00 per l'anno 2017, € 274.295,00 per l'anno 2018, € 190.483,00 per l'anno 2019;
- Capitolo di Spesa 1.12.103.10470 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - € 142.988,00 per l'anno 2015, - € 703.940,00 per l'anno 2016, € 395.967,00 per l'anno 2017, € 395.967,00 per l'anno 2018, € 274.977,00 per l'anno 2019;
- Capitolo di Spesa 1.12.103.10471 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - € 141.501,00 per l'anno 2015, - € 696.620,00 per l'anno 2016, € 391.849,00 per l'anno 2017, € 391.849,00 per l'anno 2018, € 272.118,00 per l'anno 2019;

**Cofinanziamento regionale**

- Capitolo di Spesa 1.12.110.10369 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 QUOTA REGIONE SPESA CORRENTE - € 236.345,00 per l'anno 2017, - € 236.345,00 per l'anno 2018, - € 164.129,00 per l'anno 2019;
- Capitolo di Spesa 1.12.103.10467 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE € 118.790,00 per l'anno 2017, € 118.790,00 per l'anno 2018, € 82.493,00 per l'anno 2019;
- Capitolo di Spesa 1.12.103.10469 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE € 117.555,00 per l'anno 2017, € 117.555,00 per l'anno 2018, € 81.636,00 per l'anno 2019;
- MODIFICA DESCRIZIONE CAPITOLI

Considerata la necessità di modificare la descrizione dei seguenti capitoli, come da allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in coerenza con la tipologia di entrata e di spesa:

- 2.0105.01.10763;
- 1.03.103.10726;
- 13.05.203.10603;

Considerata, inoltre, la necessità di modificare la descrizione di capitoli in partita di giro:

- 9.0100.99.5485;
- 99.01.701.5486;

come da allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto la d.g.r.n. X/3029 del 23 gennaio 2015 ha attribuito al Funzionario delegato, per i rimborsi ai gestori di punti vendita di benzine la competenza in materia di rimborso della tassa automobilistica, della tassa di circolazione per i ciclomotori e quadricicli leggeri e dei diversi tributi regionali, gestiti direttamente, oltre a quella relativa ai rimborsi per «carta sconto benzine»;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2015/2017 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate agli allegati A, B e C della presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 1/2013 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

## PROGRAMMA "LIFE +" - PROGETTO "LIFE 10 NAT/IT/000241 T.I.B." (TRANS INSUBRIC BIONET )

Stato di previsione delle entrate:**2.0105.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea**

10786 ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA, TRAMITE CAPOFILIA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA LIFE+ PROGETTO TIB-LIFE 10 NAT/IT/241 - PARTE CORRENTE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:**9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione****103 Acquisto di beni e servizi**

10787 COFINANZIAMENTO DELL'UE PER IL PROGRAMMA LIFE+ PROGETTO TIB - LIFE 10 NAT/IT/241 DA DESTINARE A SPESE DI TRASFERTA

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00

10788 COFINANZIAMENTO DELL'UE PER IL PROGRAMMA LIFE+ PROGETTO TIB - LIFE 10 NAT/IT/241 PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 0,00	€ 0,00

**ASSEGNAZIONI STATALI SOSTEGNO ALLA MOROSITA' INCOLPEVOLE**Stato di previsione delle entrate:**2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

5163 ASSEGNAZIONE STATALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 3.358.275,00	€ 1.679.138,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:**12.06 Interventi per il diritto alla casa****104 Trasferimenti correnti**

10696 SOSTEGNO ALLA MOBILITA' LOCATIVA ED ALLA MOROSITA' INCOLPEVOLE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 3.358.275,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 25 febbraio 2015

**SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR E FSE 2014-2020 - STRATEGIA COMUNICAZIONE**
**Stato di previsione delle entrate:**
**2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

10454 POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATO CORRENTE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	- € 12.746,00	€ 4.249,00

10455 POR FSE 2014-2020 - QUOTA STATO CORRENTE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	- € 12.746,00	€ 4.249,00

**2.0105.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea**

10451 POR FESR 2014-2020 - QUOTA UE CORRENTE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	- € 18.209,00	€ 6.070,00

10452 POR FSE 2014-2020 - QUOTA UE CORRENTE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	- € 18.209,00	€ 6.070,00

**Stato di previsione delle spese:**
**1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione**
**103 Acquisto di beni e servizi**

10664 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	- € 12.746,00	€ 4.249,00

10665 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	- € 12.746,00	€ 4.249,00

10470 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	- € 18.209,00	€ 6.070,00

10471 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	- € 18.209,00	€ 6.070,00

**Stato di previsione delle spese:****1.12** Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione**110** Altre spese correnti

10369 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 QUOTA REGIONE SPESA CORRENTE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	- € 3.642,00

**103** Acquisto di beni e servizi

10467 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.821,00

10469 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.821,00

**PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE - PROGETTO ECOPAPERLOOP****Stato di previsione delle entrate:****2.0101.01** Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

8749 ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE - PROGETTO ECOPAPERLOOP

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**2.0105.01** Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

8743 ASSEGNAZIONE DELLA UE PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE - PROGETTO ECOPAPERLOOP

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 25 febbraio 2015

**Stato di previsione delle spese:**
**19.02 Cooperazione territoriale**
**103 Acquisto di beni e servizi**

8747 PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICO-SPECIALISTICA - COFINANZIAMENTO UE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 3.000,00	€ 1.575,00	€ 0,00	€ 0,00

8753 PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICO-SPECIALISTICA - COFINANZIAMENTO STATALE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.000,00	€ 525,00	€ 0,00	€ 0,00

**SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSO ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR E FSE 2014-2020**
**Stato di previsione delle entrate:**
**2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

10454 POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATO CORRENTE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 100.092,00	- € 100.092,00	- € 492.759,00	€ 277.177,00

10455 POR FSE 2014-2020 - QUOTA STATO CORRENTE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 99.051,00	- € 99.051,00	- € 487.635,00	€ 274.295,00

**2.0105.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea**

10451 POR FESR 2014-2020 - QUOTA UE CORRENTE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 142.988,00	- € 142.988,00	- € 703.940,00	€ 395.967,00

10452 POR FSE 2014-2020 - QUOTA UE CORRENTE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 141.501,00	- € 141.501,00	- € 696.620,00	€ 391.849,00

**Stato di previsione delle spese:****1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione****103 Acquisto di beni e servizi**

10664 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 100.092,00	- € 100.092,00	- € 492.759,00	€ 277.177,00

10665 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 99.051,00	- € 99.051,00	- € 487.635,00	€ 274.295,00

10470 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 142.988,00	- € 142.988,00	- € 703.940,00	€ 395.967,00

10471 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 141.501,00	- € 141.501,00	- € 696.620,00	€ 391.849,00

**Stato di previsione delle spese:**

10369 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 QUOTA REGIONE SPESA CORRENTE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	- € 236.345,00

10467 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 118.790,00

10469 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 117.555,00

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 25 febbraio 2015

**VARIAZIONI DEL FONDO CASSA**
**20.01 Fondo di riserva**
**110 Altre spese correnti**

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 1.677.038,00	€ 0,00	€ 0,00

— • —







Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 25 febbraio 2015

10469 -ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE

2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
€ 1.821,00	€ 1.821,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

10369 -PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 QUOTA REGIONE SPESA CORRENTE

2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
- € 3.642,00	- € 3.642,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

— • —

<b>CAPITOLO DI ENTRATA</b>	<b>PRECEDENTE DESCRIZIONE</b>	<b>NUOVA DESCRIZIONE</b>
2.0105.01.10763	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LA PROGETTAZIONE, REDAZIONE, STAMPA, SPEDIZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'HOUSE ORGAN 'LOMBARDIA VERDE'	RIENTRO SPESE PER LA PROGETTAZIONE, REDAZIONE, STAMPA, SPEDIZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'HOUSE ORGAN "LOMBARDIA VERDE"
9.0100.99.5485	RECUPERO DI FONDI ANTICIPATI AL FUNZIONARIO DELEGATO PER RIMBORSI AI GESTORI DI PUNTI VENDITA DI BENZINE DELLE SOMME RELATIVE ALLE RIDUZIONI DI PREZZO PRATICATE ALLE POMPE	RECUPERO DI FONDI ANTICIPATI AL FUNZIONARIO DELEGATO PER RIMBORSI AI GESTORI DI PUNTI VENDITA DI BENZINE DELLE SOMME RELATIVE ALLE RIDUZIONI DI PREZZO PRATICATE ALLE POMPE, PER RIMBORSI DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA TASSA AUTOMOBILISTICA, DELLA TASSA DI CIRCOLAZIONE PER I CICLOMOTORI E QUADRICICLI LEGGERI E DEI DIVERSI TRIBUTI REGIONALI
<b>CAPITOLO DI SPESA</b>	<b>PRECEDENTE DESCRIZIONE</b>	<b>NUOVA DESCRIZIONE</b>
1.03.103.10726	TRASFERIMENTO A FINLOMBARDA DEL COMPENSO DOVUTO DALLE REGIONI PER L'ATTIVITA' DI CONSULENTE FINANZIARIO AI FINI DELLA RISTRUTTURAZIONE DEL PROPRIO DEBITO AI SENSI DELL'ART.45 DEL D.L. 66/2014	COMPENSO DOVUTO DALLE REGIONI A FINLOMBARDA PER L'ATTIVITA' DI CONSULENTE FINANZIARIO AI FINI DELLA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO AI SENSI DELL'ART.45 DEL D.L. 66/2014
13.05.203.10603	UTILIZZO DEI PROVENTI DA ALIENAZIONI IMMOBILIARI DA DESTINARE AD INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO
99.01.701.5486	ANTICIPAZIONE DI FONDI AL FUNZIONARIO DELEGATO PER RIMBORSI AI GESTORI DI PUNTI VENDITA DI BENZINE DELLE SOMME RELATIVE ALLE RIDUZIONI DI PREZZO PRATICATE ALLE POMPE	ANTICIPAZIONI DI FONDI AL FUNZIONARIO DELEGATO PER RIMBORSI AI GESTORI DI PUNTI VENDITA DI BENZINE DELLE SOMME RELATIVE ALLE RIDUZIONI DI PREZZO PRATICATE ALLE POMPE, PER RIMBORSI DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA TASSA AUTOMOBILISTICA, DELLA TASSA DI CIRCOLAZIONE PER I CICLOMOTORI E QUADRICICLI LEGGERI E DEI DIVERSI TRIBUTI REGIONALI

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 25 febbraio 2015

**D.g.r. 18 febbraio 2015 - n. X/3132**  
**Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015/2017 per adeguamento al IV livello del piano dei conti e variazioni al bilancio (D.lgs. 118/11 - D.lgs. 126/14 - L.r. 34/78 - L.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 3° provvedimento**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il decreto legislativo del d.lgs.118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Richiamato il d.p.c.m. «Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 «ed in particolare l'art. 9;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni e integrazioni;

Visti l'art. 2 della Lr 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Visto la legge regionale del 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la legge regionale del 30 dicembre 2014, n. 37 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

Vista la dgr 2998 del 30 dicembre 2014 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015/2017. Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2015- Programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 - Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house - Piano studi e ricerche 2015-2017»;

Visto il decreto del Segretario generale 12781 del 30 dicembre 2014 «Bilancio finanziario gestionale 2015-2017»;

Preso atto che l'art. 5 della L.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

- RECUPERO DI RISORSE A DESTINAZIONE VINCOLATA L. 102/90 «LEGGE VALTELLINA» - PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

Richiamate:

- la Legge 102/1990 «Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle Province di Bergamo, Brescia e Como, nonché della Provincia di Novara, colpite da eccezionali avversità atmosferiche», che all'articolo 1, comma 2 ha previsto l'istituzione di un apposito «Fondo per gli interventi di ricostruzione e sviluppo dei comuni della provincia di Sondrio e delle adiacenti zone della provincia di Bergamo, Brescia e Como colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987»;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 508 del 19 marzo 1992 che ha approvato, ai sensi dell'articolo 5 della legge 102/90, la proposta di piano di ricostruzione e sviluppo della Valtellina e zone adiacenti e che ha previsto la costituzione di un fondo di rotazione a disposizione per iniziative private o pubbliche, con finanziamento a tassi agevolati, ripartito tra le province interessate;
- la legge regionale 1 agosto 1992, n. 23, che all'articolo 12 ha disposto l'istituzione con apposito capitolo di bilancio del fondo regionale per l'attuazione del piano di ricostruzione e sviluppo, in cui confluiscono gli stanziamenti dello Stato per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5 della legge 102/90 (capitolo di entrata 4.0300.10.3643 «Assegnazioni statali per gli interventi previsti dal piano di ricostruzione e sviluppo socio-economico della Valtellina» e capitolo di spesa 9.07.203.5542 «Contributi statali per gli interventi previsti dal piano di ricostruzione e sviluppo socio-economico della Valtellina - sistema insediativo ambientale») e agli articoli 1, 3 e 4 ha disciplinato le procedure per l'esecuzione degli interventi e per la revisione del piano stesso;
- le deliberazioni del Consiglio Regionale n. 114/2006 e n. 514/2008 con cui sono stati approvati i piani di riparto delle somme concernenti le economie di spesa e le risorse

se riprogrammabili relativamente al Piano di ricostruzione e Sviluppo predetto;

Considerato che la Provincia di Bergamo ha comunicato l'ammontare delle economie da restituire alla Regione Lombardia, complessivamente pari a Euro 176.758,93;

Considerato che la Direzione Centrale Programmazione Integrita e Finanza - Coordinamento programmi europei di cooperazione territoriale, macroregione alpina e montagna con nota Prof. n. AT.2014.0098508 del 19 novembre 2014 e successive comunicazioni ha richiesto l'istituzione del capitolo di entrata relativo ai recuperi e del capitolo di spesa per l'utilizzo dei recuperi stessi:

Nuovo Capitolo di Entrata

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Tipologia 4.0500 Altre entrate in conto capitale

Categoria 4.0500.03 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso

Capitolo 10790 RECUPERO DI SOMME RIPROGRAMMABILI PER INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DELLA VALTELLINA - SISTEMA INSEDIATIVO AMBIENTALE (ART. 5 L 102/90) con la dotazione finanziaria di € 176.759,00 per l'anno 2015 ( UPB 4.5.203;

Nuovo Capitolo di Spesa

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 203 Contributi agli investimenti

Capitolo 10791 UTILIZZO DI RISORSE RECUPERATE DAGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DELLA VALTELLINA - SISTEMA INSEDIATIVO AMBIENTALE (ART. 5 L 102/90) con la dotazione finanziaria di € 176.759,00 per l'anno 2015 ( UPB 3.2.0.3.114);

- VARIAZIONE COMPENSATIVA DG E1 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE LAVORO

Vista la dgr 999 del 29 novembre 2013 di variazione di bilancio con la quale sono stati istituiti i capitoli di entrata e spesa relativa al Fondo UE per l'adeguamento alla globalizzazione - FEG;

Preso atto che, a seguito di trasmissione in data 1 agosto 2014 della rendicontazione delle spese sostenute al Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di gestione del programma comunitario, è emersa la necessità di restituire le somme non rendicontate;

Vista la richiesta prot. n. E1.2015.0033351 del 9 febbraio 2015 con la quale la DG Istruzione, Formazione e Lavoro chiede la seguente variazione compensativa, tramite l'istituzione di un nuovo capitolo per la restituzione dell'importo dovuto:

Capitolo di Spesa 15.03.104.10272 TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL F.E.G. - € 455.589,00 per l'anno 2015;

Nuovo Capitolo di Spesa

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 15.03 Sostegno all'occupazione

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 109 Rimborsi e poste correttive delle entrate

Capitolo 10789 RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE AL FONDO ADEGUAMENTO GLOBALIZZAZIONE - FEG con la dotazione finanziaria di € 455.589,00 per l'anno 2015 ( UPB 2.3.0.2.13);

- VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG T1 AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Vista la d.g.r. X/794 del 24 novembre 2010 con la quale sono stati istituiti i sottoelencati capitoli ai fini dell'iscrizione in bilancio degli stanziamenti relativi alla quota comunitaria del finanziamento dell'Unione Europea per il Programma «LIFE + PROGETTO ARCTOS LIFE09 NAT/IT/000160»;

- 2.0105.01.7561 - ASSEGNAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA LIFE + PROGETTO ARCTOS LIFE09 NAT/IT/000160;
- 9.05.103.7562 - COFINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA LIFE + PROGETTO ARCTOS LIFE09 NAT/IT/000160;
- 9.05.103.8332 COFINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

PER IL PROGRAMMA LIFE + PROGETTO ARCTOS LIFE09 NAT/IT/OOO160- AFFIDAMENTO DI INCARICHI PER SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO;

- 9.05.103.8333 COFINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA LIFE + PROGETTO ARCTOS LIFE09 NAT/IT/OOO160- ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO;
- 9.05.103.8334 COFINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA LIFE + PROGETTO ARCTOS LIFE09 NAT/IT/OOO160- DIPENDENTI REGIONALI MISSIONI;
- 9.05.101.8335 - COFINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA LIFE + PROGETTO ARCTOS LIFE09 NAT/IT/OOO160- COMPENSI DELLA U.E. PER INDENNITA' AL PERSONALE REGIONALE;
- 9.05.104.10023 COFINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA PER TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL PROGRAMMA LIFE + PROGETTO ARCTOS LIFE09 NAT/IT/OOO160;

Vista la nota prot. n. T1.2015.0007062 dell' 11 febbraio 2015 della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile con la quale si richiede la variazione di bilancio di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento dal macroaggregato 103 «Acquisto di beni e servizi» al macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti», per poter assumere impegni da liquidare a favore di ERSAF:

- Capitolo di Spesa 9.05.103.8334 COFINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA LIFE + PROGETTO ARCTOS LIFE09 NAT/IT/OOO160-DIPENDENTI REGIONALI MISSIONI - € 2.344,00 per l'anno 2015;
- Capitolo di Spesa 9.05.104.10023 COFINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA PER TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL PROGRAMMA LIFE + PROGETTO ARCTOS LIFE09 NAT/IT/OOO160 € 2.344,00 per l'anno 2015;

#### • MODIFICA DESCRIZIONE CAPITOLO

Considerata la necessità di modificare la descrizione del capitolo 14.01.203.10779 , come da allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in coerenza con la tipologia di spesa;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2015/2017 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate negli allegati A e B della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

**RECUPERO DI RISORSE A DESTINAZIONE VINCOLATA L. 102/90 "LEGGE VALTELLINA" - PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**
**Stato di previsione delle entrate:**

**4.0500.03**                    **Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso**

10790    RECUPERO DI SOMME RIPROGRAMMABILI PER INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DELLA VALTELLINA - SISTEMA INSEDIATIVO AMBIENTALE (ART. 5 L 102/90)

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 176.759,00	€ 176.759,00	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:**

**9.07**                            **Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

**203**                            **Contributi agli investimenti**

10791    UTILIZZO DI RISORSE RECUPERATE DAGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DELLA VALTELLINA - SISTEMA INSEDIATIVO AMBIENTALE (ART. 5 L 102/90)

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 176.759,00	€ 123.732,00	€ 0,00	€ 0,00

**VARIAZIONE COMPENSATIVA DG E1 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE LAVORO**
**Stato di previsione delle spese:**

**15.03**                        **Sostegno all'occupazione**

**104**                            **Trasferimenti correnti**

10272    TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL F.E.G.

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 455.589,00	- € 455.589,00	€ 0,00	€ 0,00

**109**                            **Rimborsi e poste correttive delle entrate**

10789    RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE AL FONDO ADEGUAMENTO GLOBALIZZAZIONE - FEG

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 455.589,00	€ 455.589,00	€ 0,00	€ 0,00

## VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG T1 AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

### Stato di previsione delle spese:

**9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

**103 Acquisto di beni e servizi**

8334 COFINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA LIFE + PROGETTO ARCTOS LIFE09 NAT/IT/OO0160-DIPENDENTI REGIONALI MISSIONI

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
-€ 2.344,00	-€ 2.344,00	€ 0,00	€ 0,00

**104 Trasferimenti correnti**

10023 COFINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA PER TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL PROGRAMMA LIFE + PROGETTO ARCTOS LIFE09 NAT/IT/OO0160

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.344,00	€ 2.344,00	€ 0,00	€ 0,00

## VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

**20.01 Fondo di riserva**

**110 Altre spese correnti**

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 53.027,00	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO B

CAPITOLO DI SPESA	PRECEDENTE DESCRIZIONE	NUOVA DESCRIZIONE
14.01.203.10779	UTILIZZO INTROITI DEI GRUPPI CONSILIARI PER MICROCREDITO	UTILIZZO INTROITI DEI GRUPPI CONSILIARI PER CREAZIONE DI UN FONDO PER MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI)

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 25 febbraio 2015

**D.g.r. 18 febbraio 2015 - n. X/3147**
**Variante parziale al piano territoriale di coordinamento (P.T.C.) del Parco delle Groane per la modifica dell'art. 22 delle NTA, relativa al crossodromo « Il Vallone», in comune di Ceriano Laghetto (MB) ai sensi della l.r. 86/1983, art. 19) - Approvazione**

## LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la Direttiva 1992/43/CEE «Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche»;
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi) e successive modificazioni ed integrazioni;
- la d.g.r. 25 luglio 2012 n. 9/3814, concernente «Approvazione della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco delle Groane» e successive modificazioni ed integrazioni;

Atteso che:

- con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 36 del 29 maggio 2013 è stato dato avvio al procedimento per la modifica all'art. 22 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco delle Groane, finalizzata a consentire il prosieguo dell'attività di motocross nell'area «Campo Vallone» in comune di Ceriano Laghetto (MB);
- l'avviso di avvio del suddetto procedimento è stato pubblicato sull'Albo pretorio dell'Ente gestore il 21 giugno 2013 e sul BURL n. 30 - Serie Avvisi e Concorsi del 24 luglio 2013;
- in data 16 settembre 2013 l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'autorità Procedente, ha emesso il provvedimento di esclusione dal procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS);
- con avviso pubblico del 17 settembre 2013, l'Autorità Procedente ha dato informazione circa la decisione di escludere la proposta di variante al PTC dalla Valutazione Ambientale Strategica;
- con deliberazione n. 20 del 27 settembre 2013 la Comunità del Parco delle Groane ha adottato la variante parziale all'art. 22 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, ed ha provveduto alla sua pubblicazione;
- con deliberazione n. 4 del 13 giugno 2014 la Comunità del Parco ha preso atto dell'assenza di osservazioni alla delibera n. 20/2013 di adozione della variante;
- in data 12 agosto 2014, protocollo n. T1.2014.0037360, è stata trasmessa a Regione Lombardia la proposta di variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco delle Groane, per la modifica dell'art. 22 delle NTA;

Considerato che:

- il circuito di motocross già in essere nella sub-zona Campo Vallone, pur ritenuto incompatibile con il territorio del Parco, riveste tuttavia una valenza storica, in quanto questa attività sportiva viene esercitata nell'area del Vallone, senza interruzioni, fin dal 1982;
- il Consiglio di Gestione del Parco, sentita la Comunità del Parco, auspica il proseguimento nella zona Campo Vallone dell'attività di motocross, che vanta, a livello locale, numerosi appassionati e che si avvale della pista di cui all'oggetto, omologata e tuttora in funzione;
- l'area occupata dall'impianto di motocross è di proprietà del Parco delle Groane, dapprima affittata e successivamente, dal 1982, data in concessione al Moto club di Ceriano Laghetto, a fronte di una convenzione, ora scaduta, che impegnava il concessionario alla sistemazione e manutenzione dell'area, con l'impegno di consentirne l'utilizzo anche a tutti gli altri motoclub presenti sul territorio, rendendo così possibile la dismissione dei numerosi tracciati abusivi interni al parco;
- la proposta di variante al PTC del Parco delle Groane ha

come fine la possibilità di proseguire l'attività di motocross in essere, purché regolamentata dalla stipula di nuova convenzione che indichi le modalità di esercizio, le necessarie opere di mitigazione e compensazione, nonché il monitoraggio da esercitare;

- la convenzione sarà stipulata con soggetti selezionati in seguito alla predisposizione di apposito bando;
- alla dismissione dell'attività verrà predisposto un progetto esecutivo per la riqualificazione e riconversione dell'area;

Verificato che:

- si tratta di una modesta modifica di carattere normativo, per la quale l'autorità competente ha valutato che non si prevedano impatti significativi sull'ambiente;
- la VAS allegata alla variante 2012 non aveva evidenziato problematiche ostative al prosieguo dell'attività nel crossodromo di Ceriano, essendo stato «imposto il rispetto dei massimali d'emissione sonora», ed avendo verificato che «il falco pecchiaiolo nidifica a poche centinaia di metri e non sembra risentire di alcun disturbo»;
- l'Autorità procedente del Parco, d'intesa con l'Autorità Competente ha emesso, in data 16 settembre 2013, Decreto di esclusione della proposta di modifica dell'art. 22 delle NTA del PTC dalla procedura di VAS, attestando che la proposta di variante non comporta effetti significativi sull'ambiente a condizione che vengano accolti i contributi proposti dall'ARPA Lombardia - Dipartimento di Milano. A tal proposito il Parco evidenzia che la proposta di modifica prevede la stipula di una convenzione che indichi modalità di esercizio nel rispetto dell'ambiente circostante, opere di mitigazione e compensazione per ridurre l'impatto della attività sull'ambiente, il monitoraggio delle attività svolte e i relativi effetti sull'ambiente. All'interno di questi contenuti dovranno essere esplicitamente valutati gli aspetti legati alla viabilità e al completamento delle piste ciclabili, la programmazione degli eventi in funzione delle esigenze faunistiche, nonché tutti quegli accorgimenti necessari ad evitare spargimenti di idrocarburi sul suolo; il monitoraggio dovrà altresì verificare l'insorgere di eventuali fenomeni negativi per l'ambiente e contestualmente promuovere adeguate azioni per eliminare i fenomeni negativi;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Parco delle Groane, allegata alla proposta di variante;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la modifica dell'art. 22 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco delle Groane, come riportata nell'allegato 1 (*omissis*), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che consiste nell'eliminazione, alla lettera c), della dicitura «motocross» e all'introduzione, nella lettera d), dei contenuti relativi alla convenzione da stipulare per il proseguimento dell'attività di motocross;

2. di dare atto dell'esclusione della variante parziale di cui al punto 1. dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come riportato nel provvedimento dell'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente, di cui in premessa;

3. di confermare in ogni altra parte non interessata dal presente provvedimento le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale delle Groane, approvato dalla d.g.r. IX/ 3814 del 25 luglio 2012;

4. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia della presente deliberazione e dell'art. 22, nella versione coordinata con le disposizioni di cui al punto 1), riportata nell'allegato 2, parte integrante.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**Articolo 22 delle NTA del PTC del Parco delle Groane****ART. 22.- ATTIVITA' ED INSEDIAMENTI INCOMPATIBILI**

22.1. - Sono individuati nella planimetria di piano, con apposito simbolo grafico, gli impianti, le attività, gli edifici e le discariche di scarti di lavorazione incompatibili sotto il profilo ambientale ed igienico, per i quali sono ammessi solo interventi di recupero e di bonifica ambientale approvati ed autorizzati dalle amministrazioni competenti. Per le attività e gli insediamenti incompatibili già in essere nel territorio del parco, l'EG definisce con apposita convenzione sottoscritta dalle parti interessate, i tempi ed i metodi di gestione e le eventuali mitigazioni ambientali da mettere in atto affinché l'attività risulti tollerabile e si riduca l'incidenza sui SIC, nonché i tempi e le modalità di un'eventuale cessazione.

22.2. - Nel territorio del parco è vietato il nuovo insediamento dei seguenti impianti ed attività:

- a) impianti di distribuzione di carburante e di servizio alla viabilità nonché attività insalubri di prima classe, con esclusione degli allevamenti zootecnici previsti dal piano attuativo di settore agricoltura;
- b) impianti di gestione di rifiuti urbani e/o speciali nonché impianti di depurazione o smaltimento per conto terzi.
- c) il campeggio libero, la sosta di camper o caravan oltre 24 ore, i depositi di camper o caravan, cassoni, container, materiale ingombrante, rottami od auto in demolizione, le attività di autocross, le attività di aeromodellismo, tiro al piattello, eliporto, aeroporto, campo volo.
- d) Il motocross, ad eccezione di quello praticato sul circuito esistente nella sub-zona Campo Vallone previa convenzione con l'EG che indichi le modalità di esercizio nel rispetto dell'ambiente circostante, le opere di mitigazione e compensazione, a carico del gestore del circuito, per ridurre l'impatto dell'attività sull'ambiente, il monitoraggio delle attività svolte e i relativi effetti sull'ambiente.
- e) la realizzazione di piazzole per la raccolta differenziata dei rifiuti e di impianti di compostaggio delle frazioni organiche da raccolta differenziata, ad esclusione di quelli localizzati nelle zone per servizi di interesse comunale e nelle zone riservate alla pianificazione comunale orientata.

Sono ammessi:

- per i suddetti impianti, già esistenti, gli interventi di cui alla lettera a), b) dell'art. 27 della l.r 12/05 nonché gli interventi atti a sostituire le attività insalubri di prima classe con altre attività non insalubri;
- i percorsi dedicati alle mountain-bike nelle zone a parco attrezzato e sul sedime della vecchia pista di go-kart di Cogliate, nonché nelle altre zone utilizzando i sentieri esistenti.

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 25 febbraio 2015

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

**D.d.u.o. 10 novembre 2014 - n. 10392**

**Presidenza - Sede Territoriale di Bergamo - T.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 - R.r. 24 marzo 2006, n. 2. Concessione di derivazione, d'acqua pubblica sotterranea ad uso potabile, mediante quattro pozzi in comune di Ghisalba (BG), richiesta con istanze datate 8 febbraio 2002 e 14 gennaio 2004 dalla società AQUALIS s.p.a., per un totale di 2,8 moduli medi (280 l/s) e 3,81 moduli massimi (381 l/s). Codice pratica: BG D/1/2002**

IL DIRIGENTE DELLA SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO

Visti:

- Il r.d. 14 agosto 1920 n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- Il t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche e successive modificazioni;
- La legge 7 agosto 1990 n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;
- La legge 15 marzo 1997 n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- Il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della citata n. 59 del 1997;
- La l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare il Titolo V recante «Disciplina delle Risorse Idriche»;
- Il decreto del Direttore generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica utilità 22 dicembre 2003, n. 22723 recante «Direttive alle strutture tecniche regionali per l'istruttoria delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua pubblica»;
- La Deliberazione del Consiglio Regionale 28 luglio 2004, n. VII/1048 con la quale è stato approvato «l'Atto di indirizzo per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia - Linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa»;
- La deliberazione di Giunta regionale 12 dicembre 2004, n. VII/19359, «Approvazione della proposta di Programma di Tutela e Uso delle Acque», ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/1999 e dell'art. 55, comma 9, della l.r. 26/2003» ed in particolare gli artt. 31-36 e 52 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- Il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;
- Il programma di tutela e usi delle acque (PTUA), approvato con d.g.r. n. 2244 del 29 marzo 2006;
- Il piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po adottato con deliberazione n. 1/2010 del 24 febbraio 2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- La l.r. 3 settembre 1999 n. 20 «Norme in materia di impatto ambientale»;
- Il d.lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 «Norme in materia ambientale».

Visto il Decreto del Direttore Generale della Direzione Reti e Servizi di Pubblica Utilità n. 10125 del 3 giugno 2002, di Concessione di n. 86 piccole derivazioni di acque sotterranee in Provincia di Bergamo, mediante la procedura definita con d.g.r. n. 47582 del 29 dicembre 1999, comprendente anche due pozzi in comune di Ghisalba, per un totale di 80 l/s (0,8 moduli medi).

Considerato che dal 1 gennaio 2003 il consorzio Servizi Bacino del Serio ha mutato la propria natura in Società per Azioni, variando ragione sociale in Aqualis s.p.a.

Viste le istanze:

- datata 8 febbraio 2002, con cui il Consorzio Servizi Bacino del Serio ha chiesto alla Provincia di Bergamo la concessione alla derivazione, ai sensi del T.U. 1775/1933, a derivare a scopo potabile la portata di 1,2 moduli medi (120 l/s) tramite due pozzi esistenti nel comune di Ghisalba. Tale istanza è stata trasferita per competenza dalla Provincia di Bergamo alla Regione Lombardia in data 27 febbraio 2002.
- datata 14 gennaio 2004, con cui la Società Aqualis s.p.a. ha chiesto alla Provincia di Bergamo la concessione alla derivazione di acque da un pozzo in comune di Ghisalba, per un totale di 60 l/s (0,6 moduli medi).

Preso atto che:

- La Regione Lombardia è stata delegata tramite la l.r. 26/2003, art. 44, al rilascio di concessioni relative a grandi derivazioni d'acqua ai sensi dell'art. 15 del R.D. 1775/1933
- Questa Sede Territoriale ha provveduto ad avviare l'iter istruttorio relativo all'istanza datata 8 febbraio 2002 in data 10 settembre 2003, e quello relativo all'istanza del 14 gennaio 2004 in data 4 agosto 2004.

Considerato che i pozzi la cui concessione di derivazione è stata richiesta con istanze del 08 febbraio 2002 e 14 gennaio 2004 fanno parte di un unico campo pozzi che alimentano il serbatoio di Ghisalba, cui afferiscono le acque di due ulteriori pozzi già concessi con decreto n.10125 del 03 giugno 2002, e che pertanto si è ritenuto di unificare il procedimento di concessione dell'intero campo pozzi, comunicando tale decisione alla Società in data 04 agosto 2004 con nota n. Y146.2004.0008765.

Vista la documentazione tecnica complessivamente trasmessa dalla Società:

- A corredo dell'istanza del 08 febbraio 2002:
  - Relazione tecnica (Tav. 1.1)
  - Relazione idrogeologica (Tav 1.2)
  - Aerofotogrammetria, estratto di mappa (disegno n. 313)
  - Corografia (Tav.4.1)
  - Carta geologia e traccia delle sezioni (Tav. 4.2)
  - Sezioni idrogeologiche (Tav. 4.3)
  - Carta delle isopiezometriche (Tav. 4.4)
  - Stratigrafia pozzo e modalità costruttive (Tav. 4.5)
  - Ubicazione pozzi e perimetrazione area di rispetto (Tav. 4.6)
  - Planimetria rete di distribuzione acquedottistica (Tav. 4.7)
- A corredo dell'istanza del 14 gennaio 2004
  - Corografia in scala 1:10000 con ubicazione del pozzo
  - Stratigrafia del pozzo certificazione del comune di Ghisalba con attestazione di assenza vincoli, ad esclusione della fascia di rispetto ai sensi dell'art.21 del d.lgs 152/99
- Nelle integrazioni del 25 giugno 2007:
  - Relazione tecnica
  - Tavola1 della carta idrogeologica con le isopieze
- Nelle integrazioni del 28 luglio 2007:
  - Caratteristiche tecniche delle pompe
  - Portate emunte
  - Caratteristiche tecniche del misuratore magnetico di portata
  - Tavola unica - carta idrogeologica 1:5000
- Nelle integrazioni del 13 giugno 2011:
  - Comuni ed abitanti serviti dal serbatoio di Ghisalba
  - Produzione campo pozzi di Ghisalba
  - Curve caratteristiche delle pompe installate
  - Schede anagrafiche e tecniche dei pozzi
  - Aree di salvaguardia criterio geometrico
  - Aree di salvaguardia criterio cronologico
  - Planimetria rete idrica principale

Visti gli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state presentate opposizioni.

Considerato che l'istanza oggetto di concessione è stata sottoposta a Valutazione d'Impatto Ambientale, conclusa positivamente con decreto n. 8463 del 16 settembre 2014, con le seguenti prescrizioni:

1. Il Proponente dovrà effettuare, e inviare annualmente all'Ente Parco del Serio, misure delle portate emunte
2. dovranno essere mantenuti con particolare cura i manufatti di protezione delle captazioni per evitare che percolazioni di qualsiasi tipo possano provocare l'inquinamento dell'acquifero da cui emungono i pozzi
3. qualora la Società utilizzi il criterio temporale previsto nella dgr 15137/96 per la delimitazione delle aree di salvaguardia, dovrà provvedere alla periodicamente rivalutazione delle stesse
4. la Società dovrà partecipare ad azioni di formazione ambientale in collaborazione con l'Ente Parco del Fiume Serio

Visti gli esiti della conferenza di presentazione dello Studio d'Impatto Ambientale, valida anche ai sensi dell'art.8 del TU 1775/1933 e dell'art.12 del RR n.2/2006, svoltasi in data 8 novembre 2006, durante la quale sono state chieste integrazioni alla Società, trasmesse dalla medesima in data 25 giugno 2007, 13 giugno 2011 e 3 agosto 2012.

Preso atto che la derivazione avviene secondo le modalità specificate all'interno del disciplinare di concessione firmato il 28 ottobre 2014, agli atti di repertorio n. 3093, e che l'acqua derivata viene utilizzata a fini potabili dalla Società AQUALIS s.p.a., per l'alimentazione della rete acquedottistica dei comuni di Cavernago, Calcinate, Civate, al Piano, Cortenuova, Covo, Fara Olivana con Sola, Ghisalba, Martinengo, Morgico al Serio, Palosco, Romano di Lombardia, in provincia di Bergamo.

Vista la nota n. 62/14 del 16 ottobre 2014, agli atti prot. n. AE02.2014.0007112 del 16 ottobre 2014, con cui la Società ha comunicato gli esatti quantitativi emunti dai pozzi, sulla base del fabbisogno idrico della rete acquedottistica alimentata con le acque emunte dai pozzi oggetto del presente provvedimento.

Vista la relazione d'istruttoria con la quale la Struttura Sviluppo del Territorio - Sede Territoriale di Bergamo, alla luce della documentazione tecnica presentata e dell'iter istruttorio svolto, ha proposto di esprimere parere favorevole al rilascio della concessione, subordinatamente all'osservanza di alcune prescrizioni contenute nel disciplinare allegato alla predetta relazione.

Visto il disciplinare sottoscritto in data 28 ottobre 2014 n. 3093 di Rep., contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

Viste

- La legge regionale 31 marzo 1978, n.34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione (Prov. Attuativi)»
- La legge regionale 14 luglio 2003, n.10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali» e s.m.i.
- La legge regionale 23 dicembre 2010, n.19 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economica finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n.34 - Collegato 2011»

Dato atto che l'istante è tenuto a prestare cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente concessione, ai sensi dell'art.6 comma 9, della l.r. 29 giugno 2009, n.10.

Dato atto che l'istante ha effettuato, a favore della Regione Lombardia, il pagamento della cauzione, pari ad un'annualità del canone di concessione di € 6.302,80 mediante bonifico bancario versato dalla Società tramite la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, in data 18 ottobre 2014, nonché il conguaglio dovuto alla differenza tra canone pagato e canone dovuto degli anni 2002-2014, pari a 5352,42 euro.

Ritenuto quindi di accertare, a carico della Società AQUALIS s.p.a. (cod 21222), la somma di Euro 6.302,80, quale deposito cauzionale a garanzia della concessione, con imputazione al capitolo 8165 del Bilancio dell'esercizio in corso.

Ritenuto di impegnare la somma di Euro 6.302,80, quale deposito cauzionale a garanzia della concessione, con imputazione al capitolo di spesa 8200 del bilancio dell'anno in corso, a favore della Società AQUALIS s.p.a. (cod 21222).

Accertato che non si è resa necessaria l'acquisizione della certificazione antimafia ai sensi del d.p.r. 3 giugno 1998, n. 252.

Dato atto che il presente decreto viene redatto in duplice originale di cui uno trattenuto agli atti della Struttura e l'altro inviato alla Presidenza della Giunta Regionale.

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico di leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare la d.g.r. X/87 del 29 aprile 2013 «Il Provvedimento organizzativo 2013», con cui è stato affidato all'ing. Claudio Merati l'incarico di dirigente della Sede Territoriale di Bergamo, ed il decreto del Segretario Generale n.7110 del 25 luglio 2013 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni delle Giunte Regionali - X Legislatura».

Dato atto che il presente provvedimento, a causa di necessari approfondimenti in merito, conclude il procedimento tecnico amministrativo oltre i termini previsti dalle norme vigenti.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art.3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Tutto ciò premesso, e considerato

DECRETA

per i motivi specificati in premessa, che qui s'intendono integralmente recepiti:

1. Fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, è concesso alla Società AQUALIS s.p.a., con sede legale in via Malpaga 22, Ghisalba - Codice Fiscale 00226790160 - di derivare acque sotterranee tramite quattro pozzi, situati nei mappali nn. 3732, 4108 e 4449 del Comune Censuario di Ghisalba (BG), in misura di complessivi 2,8 moduli medi (280 l/s) e 3,81 moduli massimi (381 l/s), per uso potabile.

2. E' approvato il disciplinare di concessione n. 3093 di rep. del 28 ottobre 2014 allegato al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale (*omissis*).

Il Concessionario dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- misurare delle portate derivate mediante un sistema di registrazione in continuo e trasmetterle all'Autorità concedente e all'Arpa - U.O. Idrografia secondo la cadenza indicata nel disciplinare di concessione;
- inviare annualmente all'Ente Parco del Serio le misure delle portate emunte;
- mantenere con particolare cura i manufatti di protezione delle captazioni, per evitare che percolazioni di qualsiasi tipo possano provocare l'inquinamento dell'acquifero da cui emungono i pozzi;
- qualora la Società utilizzi il criterio temporale, previsto nella dgr 15137/96 per la delimitazione delle aree di salvaguardia, dovrà provvedere periodicamente alla rivalutazione delle stesse;
- partecipare ad azioni di formazione ambientale in collaborazione con l'Ente Parco del Fiume Serio.

3. La concessione è accordata per un periodo di anni 30 successivi alla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni previsti nel disciplinare di concessione.

4. La Società concessionaria dovrà effettuare il collaudo delle opere realizzate ai fini della derivazione, così come previsto dall'art. 21 comma 6 del r.r. 2/2006. Gli oneri relativi al collaudo saranno a carico della Società concessionaria.

5. Fatta salva la regolarizzazione dei canoni arretrati, comprensivi dell'addizionale regionale, da versarsi all'agenzia del demanio competente per territorio, il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Lombardia di anno in anno anticipatamente, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'utenza, il canone annuo in ragione della portata di 2,8 moduli medi ad uso potabile. Per l'anno 2014 l'importo da corrispondere ammonta a 6.302,80 euro per i moduli prelevati dalla Società. Il canone, il cui importo verrà aggiornato periodicamente secondo la disciplina vigente, sarà dovuto anche se l'utente non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte delle acque oggetto di concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 55, penultimo comma del T.U. 1775/1933.

6. Di dare atto che l'istante di cui trattasi ha provveduto a prestare, a favore della Regione Lombardia, cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente concessione, mediante bonifico bancario versato dalla Società tramite la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, in data 18 otto-

## Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 25 febbraio 2015

bre 2014, nonché il conguaglio di euro 5352,42 per la differenza tra canone pagato e canone dovuto degli anni 2002-2014.

7. Di accertare a carico della Società AQUALIS s.p.a. (cod.21222) la somma di Euro 6.302,80 con imputazione al capitolo 9.0200.04.8165 del Bilancio dell'esercizio in corso.

8. Di dichiarare ai sensi del d.lgs. 118/2011, che le somme accertate e non incassate con il presente atto saranno successivamente incassate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziato di cui al dpcm del 28 dicembre 2011, con le modalità previste per le diverse tipologie di entrata.

9. Di impegnare la somma di Euro 6.302,80 con imputazione al capitolo di spesa 99.01.702.8200 del bilancio dell'anno in corso, a favore della Società AQUALIS s.p.a. (cod. 21222).

10. Di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade secondo i termini e le modalità previste nell'atto di concessione.

Il decreto di concessione, unitamente ad uno stralcio del disciplinare, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Avverso il presente provvedimento può essere fatto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Superiore della Acque Pubbliche.

Il dirigente della sede territoriale  
Claudio Merati

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

ALLEGATO

**ESTRATTO DISCIPLINARE****Art. 2 - Quantità d'acqua da derivare**

La quantità d'acqua complessiva da derivare è fissata in 2,80 moduli medi (280 l/s) e 3,817 massimi (381,7 l/s).

La derivazione dovrà avvenire secondo le modalità e con i manufatti descritti negli allegati tecnici e meglio specificati al successivo articolo 5.

**Art. 3 - Uso dell'acqua derivata**

L'acqua concessa è destinata ad alimentare la rete acquedottistica a servizio dei comuni di Antegnate, Barbata, Calcinata, Cavernago, Civate al Piano, Cortenuova, Covo, Fara Olivana con Sola, Fontanella, Ghisalba, Isso, Martinengo, Mornico al serio, Palosco e Romano di Lombardia, in provincia di Bergamo.

**Art. 8 - Collaudo**

La Società concessionaria dovrà effettuare il collaudo delle opere realizzate ai fini della derivazione, così come previsto dall'art. 21 comma 6 del R.R. 2/2006. Gli oneri relativi al collaudo saranno a carico della Società concessionaria.

**D.d.u.o. 18 febbraio 2015 - n. 1195**

**Presidenza - Sede Territoriale di Pavia - T.u. 11 dicembre 1933 n. 1775 - Concessione in sanatoria e subingresso nella grande derivazione dal fiume Olona meridionale, a mezzo della Roggia Grande d'Olona, per uso irriguo in comune di Sant'Alessio con Vialone (PV). Accertamento depositato cauzionale. Concessionario: consorzio di Roggia Grande d'Olona**

## IL DIRIGENTE DELLA SEDE TERRITORIALE DI PAVIA

## Visti:

- Il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche e successive modificazioni;
- Il regio decreto 14 agosto 1920 n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- Il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- Il decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 ottobre 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2001, relativo alla individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del d.lgs. 112/1998 e dalla cui data di pubblicazione decorre l'effettivo esercizio da parte della Regione Lombardia delle funzioni conferite per effetto del citato d.lgs. 112/1998;
- La legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare il titolo V recante «Disciplina delle Risorse Idriche»;
- Il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità del 22 dicembre 2003 n. 22723 «Direttive alle strutture tecniche regionali per l'istruttoria delle concessioni di grande derivazione d'acqua pubblica»;
- La deliberazione del consiglio regionale 28 luglio 2004, n. VII/1048 con la quale è stato approvato «l'Atto di indirizzo per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia - Linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa»;
- Il regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26»;
- La deliberazione di giunta regionale 29 marzo 2006, n. VIII/2244, con la quale è stato approvato il «Programma di Tutela e Uso delle Acque», ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/1999 e dell'art. 55, comma 9, della l.r. 26/2003» ed in particolare gli artt. 31-36 e 52 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- Il decreto legislativo 03 aprile 2006 n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- La deliberazione n. 1/2010 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po «Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del fiume Po in adempimento delle disposizioni comunitarie di cui all'art. 13 della Direttiva CE 23 ottobre 2000 n. 60 ai sensi dell'art. 1 comma 3bis del d.l. 30 dicembre 2008 n. 208 convertito in legge 27 febbraio 2009 n. 13»

## Premesso che:

- con domanda in data 15 maggio 1933 i principali utenti della Roggia Grande d'Olona, Contessa Giulia Melzi d'Eril, Principessa Luisa di Molfetta Melzi d'Eril vedova Gallarati Scotti, Contessa Giovanna Uboldi di Capei Melzi d'Eril, Comm. Dott. Stefano Dozzio, Aguzzi Dott. Virginio e consorte, chiesero il riconoscimento della concessione di derivare mod. 10 di acqua dal Fiume Olona Meridionale, a mezzo della Roggia Grande d'Olona, in Comune di Sant'Alessio con Vialone (PV);
- con domanda in data 16 ottobre 1987 il Consorzio della Roggia Grande d'Olona, costituito con atto n. 36533/16961 in data 12 febbraio 1985, rogito Notaio

Dott. Cesare Rognoni, registrato a Pavia il 28 febbraio 1985 al n. 414, chiese al Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche il subingresso e la concessione in sanatoria per derivare dal Fiume Olona Meridionale, a mezzo della Roggia Grande d'Olona, mod. 10 (l/s 1000) per irrigare ha 771.12.59 di terreni ubicati nei comuni di Sant'Alessio con Vialone, Cura Carpignano, Filighera, Belgioioso, Cortelona e Torre dei Negri.

## Considerato che:

- in attuazione del d.lgs. 112/98 e l.r. 1/2000, il Provveditorato alle OO.PP. per la Lombardia ha trasferito alla Regione Lombardia le pratiche di concessione di grande derivazione;
- con nota n. 12440 del 08 aprile 2003 la D.G. Risorse Idriche (ora D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile) ha trasmesso alla Sede Territoriale di Pavia la pratica in oggetto per la conclusione dell'iter istruttorio;

## Preso atto che:

- ai sensi delle Direttive approvate con d.d.g. 22723/2003 la Sede Territoriale di Pavia ha provveduto a effettuare le verifiche preliminari in ordine alla completezza della pratica;
- in base alle verifiche sopra richiamate, la Sede Territoriale ha ritenuto di assoggettare l'istanza in oggetto sia alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sia alle disposizioni previste dalla l.r. n. 8/98 «Norme in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale»;

Visto il decreto n. 2778 del 19 marzo 2008 con il quale la D.G. Territorio - Struttura Valutazione di Impatto Ambientale (ora D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - U.O. VIA) ha espresso, ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 12 aprile 1996 ed in conformità all'art. 52 comma 2 del d.lgs 152/06, giudizio positivo circa la compatibilità ambientale relativa all'istanza in oggetto;

Visto il parere favorevole espresso dall'Unità Tecnica Lavori Pubblici nella seduta del 15 dicembre 2010 con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 8/98, il progetto di regolazione delle traverse e il relativo schema di disciplinare per l'esercizio, la manutenzione e la vigilanza delle opere di sbarramento a scopo irriguo, denominate Traversa Nord e Traversa Sud, in località Vialone del Comune di Sant'Alessio con Vialone a condizione che il Consorzio di Roggia Grande d'Olona provveda alla realizzazione di un diaframma in palancole metalliche tipo Larssen al fine di annullare il pericolo di sifonamento sotto le strutture della Traversa Sud;

Vista la relazione d'istruttoria in data 27 settembre 2013 con la quale la Sede Territoriale di Pavia ha proposto, all'Unità Tecnica Lavori Pubblici, di esprimere parere favorevole al rilascio, al Consorzio di Roggia Grande d'Olona, della concessione di derivazione dal Fiume Olona Meridionale, a mezzo della Roggia Grande d'Olona, in Comune di Sant'Alessio con Vialone (PV) per uso irriguo;

Visto il parere favorevole espresso dall'Unità Tecnica Lavori Pubblici con voto in data 28 gennaio 2014 con le seguenti prescrizioni:

- la Sede Territoriale di Pavia, di concerto con la D.G. Ambiente, dovrà effettuare, prima della sottoscrizione del disciplinare, i dovuti approfondimenti tecnici finalizzati alla corretta quantificazione del bacino imbrifero sotteso alla sezione di presa e alla relativa determinazione del valore di DMV idrologico da garantire nel Fiume Olona Meridionale, che in ogni caso non potrà essere inferiore al valore indicato nel progetto depositato;
- in corrispondenza del ponte posto sull'incile del canale Roggia Grande d'Olona dovrà essere posizionato, in luogo dell'idrometrografo verticale di cui al progetto datato 03 febbraio 2000, un misuratore di portata di tipo elettronico munito di un sistema di controllo che permetta l'acquisizione in continuo dei dati rilevati, la loro memorizzazione ed eventuale trasmissione alle Autorità competenti. Inoltre, sempre in corrispondenza del ponte, dovrà essere posizionata, in luogo visibile, un'asta idrometrica graduata la cui scala di deflusso dovrà essere verificata mediante il controllo con i valori registrati dallo strumento elettronico;
- nell'art. 11 del disciplinare, subito dopo «la presente concessione viene accordata entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi» dovrà essere inserito: «l'Autorità Concedente non è, pertanto, tenuta a garantire per la durata della concessione la reale presen-

## Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 25 febbraio 2015

za nel corpo idrico della portata concessa. La carenza idrica che dovesse dipendere da cause naturali dovrà essere sopportata dal concessionario, senza che questi possa avanzare pretese o chiedere indennizzi all'Ente Concedente o alla Pubblica Amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causata dalla ridotta disponibilità della risorsa. Parimenti, la carenza idrica che dovesse dipendere da provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla Pubblica Amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio non farà nascere alcun diritto di indennizzo nei confronti dell'Autorità Concedente e della Pubblica Amministrazione»;

Verificato che la Sede Territoriale di Pavia ha effettuato, di concerto con la D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, i dovuti approfondimenti tecnici richiesti dall'Unità Tecnica Lavori Pubblici nella seduta del 28 gennaio 2014, le cui risultanze sono specificate nella relazione integrativa d'istruttoria redatta in data 6 novembre 2014;

Visto il disciplinare sottoscritto in data 13 febbraio 2015 n. 2235 di Rep., contenente, oltre agli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, anche le prescrizioni imposte a vario titolo dalle strutture regionali;

Dato atto che il procedimento si è concluso oltre il termine fissato dal r.r. n. 2/2006, a causa della complessità della procedura istruttoria;

Ritenuto pertanto, salvo i diritti di terzi, di poter assentire al Consorzio di Roggia Grande d'Olona con sede in Belgioioso (PV), Via Marconi, 4 - CF 01140290188 - la concessione in sanatoria ed il subingresso nella grande derivazione dal Fiume Olona Meridionale, a mezzo della Roggia Grande d'Olona, in Comune di Sant'Alessio con Vialone (PV). La quantità d'acqua da derivare è fissata:

- nel periodo estivo (1 aprile - 30 settembre) in misura non superiore a moduli 10 (l/s 1.000) per irrigare, con il concorso di altre acque oggetto di distinte concessioni, ha 750.45.11 di terreni siti nei comuni di Sant'Alessio con Vialone, Cura Carpignano, Filighera, Belgioioso, Corteolona e Torre dei Negri (PV);
- nel periodo jemale (1 ottobre - 31 marzo) in misura non superiore a moduli 2 (l/s 200) per irrigare ha 7.92.29 di prati marcioti siti nei comuni di Filighera e Torre dei Negri (PV);

Dato atto che il Consorzio di Roggia Grande d'Olona è tenuto, ai sensi del r.r. n. 2/2006, art. 19 - comma 4 e della l.r. n. 10 del 29 giugno 2009 art. 6 - comma 9, a prestare la cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente concessione;

Verificato che il Consorzio di Roggia Grande d'Olona ha effettuato, a favore della Regione Lombardia, il pagamento della cauzione, pari ad una annualità del canone di Euro 531,40 (Euro cinquecentotrentuno//40), mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Regione Lombardia IBAN IT58 Y030 6909 7900 0000 0001918 effettuato in data 05 febbraio 2015 presso la Banca Intesa San Paolo Filiale di Belgioioso;

Ritenuto quindi di accertare a carico del Consorzio di Roggia Grande d'Olona - CF 01140290188 - la somma di Euro 531,40 (Euro cinquecentotrentuno//40) quale deposito cauzionale a garanzia della concessione, con imputazione al capitolo 9.0200.04.8165 del bilancio dell'esercizio in corso;

Ritenuto di impegnare la somma di Euro 531,40 (Euro cinquecentotrentuno//40) quale deposito cauzionale a garanzia della concessione, con imputazione al capitolo di spesa 99.01.702.8200 del bilancio dell'anno in corso, a favore del Consorzio di Roggia Grande d'Olona - C.F.01140290188;

Vista la legge regionale n. 20 del 07 agosto 2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2015;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Tutto ciò premesso, e considerato

**DECRETA**

Per i motivi specificati in premessa, che qui s'intendono integralmente recepiti:

1. che, salvi i diritti di terzi, è concesso al Consorzio di Roggia Grande d'Olona con sede in Belgioioso (PV), Via Marconi, 4 - CF 01140290188 - la sanatoria ed il subingresso nella grande derivazione dal Fiume Olona Meridionale, a mezzo della Roggia Grande d'Olona, in Comune di Sant'Alessio con Vialone (PV). La quantità d'acqua da derivare è fissata:

- a. nel periodo estivo (1 aprile - 30 settembre) in misura non superiore a moduli 10 (l/s 1.000) per irrigare, con il concorso di altre acque oggetto di distinte concessioni, ha 750.45.11 di terreni siti nei comuni di Sant'Alessio con Vialone, Cura Carpignano, Filighera, Belgioioso, Corteolona e Torre dei Negri (PV);
  - b. nel periodo jemale (1 ottobre - 31 marzo) in misura non superiore a moduli 2 (l/s 200) per irrigare ha 7.92.29 di prati marcioti siti nei comuni di Filighera e Torre dei Negri (PV);
2. che il concessionario è obbligato a:

- a. lasciar sempre defluire nel Fiume Olona Meridionale, a valle dell'opera di presa, una portata di 258 l/sec quale componente idrologica del deflusso minimo vitale (DMV) corrispondente al 10% della portata naturale media annua calcolata alla sezione di interesse. Le modalità per il rilascio del DMV risultano specificate all'art. 8 del disciplinare sottoscritto in data 13 febbraio 2015 n. 2235 di Rep., che forma parte integrante del presente decreto;
- b. installare, entro 6 mesi dalla data del presente decreto, lungo la Roggia Grande d'Olona in corrispondenza del ponte posto immediatamente a valle dell'opera di presa, un misuratore di portata di tipo elettronico munito di sistema di controllo che permetta l'acquisizione in continuo dei dati rilevati, la loro memorizzazione ed eventuale trasmissione alle autorità competenti. Inoltre, sempre in corrispondenza del ponte, deve essere posizionata, in luogo visibile, un'asta idrometrica graduata la cui scala di deflusso dovrà essere verificata mediante il controllo con i valori registrati dallo strumento elettronico;
- c. presentare, all'Autorità concedente ed alla Provincia di Pavia, entro 6 mesi dalla data del presente decreto, il progetto di realizzazione della scala di risalita dei pesci da posizionarsi in corrispondenza della Traversa Sud;
- d. provvedere, entro 6 mesi dalla data del presente decreto, alla realizzazione di un diaframma in palancole metalliche tipo Larssen al fine di annullare il pericolo di sifonamento sotto le strutture della Traversa Sud, così come prescritto dall'Unità Tecnica Lavori Pubblici nell'ambito del procedimento previsto dalla L.R. n. 8/98;

3. che la concessione è accordata per un periodo di anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto;

4. che il concessionario dovrà corrispondere alla Tesoreria di Regione Lombardia di anno in anno anticipatamente a decorrere dall'anno 2015 l'annuo canone di Euro 531,40, in ragione di Euro 53,14 al mod. e per mod. 10. Per gli anni successivi tale importo sarà automaticamente adeguato sulla base della normativa vigente;

5. di dare atto che il Consorzio di Roggia Grande d'Olona ha provveduto a prestare, a favore della Regione Lombardia, la cauzione pari a di Euro 531,40 (Euro cinquecentotrentuno//40) a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente concessione mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Regione Lombardia IBAN IT58 Y030 6909 7900 0000 0001918 effettuato in data 05 febbraio 2015 presso la Banca Intesa San Paolo Filiale di Belgioioso;

6. di accertare l'importo complessivo di euro 531,40 a carico di Consorzio Roggia Grande D'olona (cod. 498150), imputato al capitolo di entrata 9.0200.04.8165 dell'esercizio finanziario 2015, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

7. di impegnare l'importo complessivo di euro 531,40 a favore di Consorzio Roggia Grande D'olona (cod. 498150), imputato al capitolo di spesa 99.01.702.8200 dell'esercizio finanziario 2015, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

8. di dare atto che il procedimento si è concluso oltre il termine stabilito dal r.r. n. 2/2006, a causa della complessità della procedura istruttoria;

9. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto è valida per un periodo di anni quaranta a decorrere dalla data del presente decreto;

10. di provvedere alla trasmissione del presente decreto al Consorzio di Roggia Grande d'Olona, al Comune di Sant'Alessio con Vialone e alla Regione Lombardia D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - U.O. Risorse idriche e Programmazione Ambientale;

11. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia unitamente ad un estratto del disciplinare;

12. avverso il presente provvedimento può essere fatto ricorso entro 60 (sessanta) giorni al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ed entro 120 (centoventi) giorni mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il dirigente sede territoriale di Pavia  
Roberto Daffonchio

— • —

**ESTRATTO DEL DISCIPLINARE IN DATA 13/02/2015 REP. N. 2235****Art. 2 - QUANTITA' DELL'ACQUA DA DERIVARE**

Fermo restando quanto previsto al successivo art. 3, la quantità d'acqua da derivare dal Fiume Olona Meridionale in Comune di Sant'Alessio con Vialone è fissata:

- nel periodo estivo (1 aprile - 30 settembre), in misura non superiore a moduli 10 (l/s 1.000) per irrigare, con il concorso di altre acque oggetto di distinte concessioni, ha 750.45.11 di terreni siti nei comuni di Sant'Alessio con Vialone, Cura Carpignano, Filighera, Belgioioso, Corteolona e Torre dei Negri (PV);
- nel periodo jemale (1 ottobre - 31 marzo) in misura non superiore a moduli 2 (l/s 200) per irrigare ha 7.92.29 di prati marcioti siti nei comuni di Filighera e Torre dei Negri (PV)

La derivazione dovrà avvenire secondo le modalità e i manufatti descritti negli elaborati tecnici agli atti e meglio specificati al successivo art. 4.

Il comprensorio irriguo deve intendersi riferito all'estensione risultante dalla relazione agronomica datata 18/09/2006 a firma Dott. Agr. Maurizio Rovati e relativi atti tecnici.

Il catastino dei terreni irrigati forma parte integrante del presente disciplinare (Allegato 1).

**Art. 5 - REGOLAZIONE E MISURAZIONE DELLA PORTATA DERIVATA**

L'Autorità concedente si riserva la facoltà di ingiungere la costruzione di tutte quelle opere, da eseguire entro il termine che verrà fissato, che a suo insindacabile giudizio si rendessero necessarie per garantire il rispetto della ripartizione estiva e jemale delle portate, così come indicato all'art. 2.

E' fatto obbligo al concessionario di installare, entro 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione, lungo la Roggia Grande in corrispondenza del ponte posto immediatamente a valle dell'opera di presa, un misuratore di portata di tipo elettronico munito di sistema di controllo che permetta l'acquisizione in continuo dei dati rilevati, la loro memorizzazione ed eventuale trasmissione alle Autorità competenti. Si prescrive inoltre che, sempre in corrispondenza del ponte, venga posizionata, in luogo visibile, un'asta idrometrica graduata la cui scala di deflusso dovrà essere verificata mediante il controllo con i valori registrati dallo strumento elettronico.

Gli strumenti di misura installati, come pure le spese di ogni genere per rilievi, misure di portata e simili, saranno a totale carico del Consorzio concessionario e verranno verificati periodicamente dall'Autorità concedente.

Il concessionario sarà tenuto, a sua cura e spese, a mantenere in regolare stato d'esercizio e in perfetto stato di manutenzione i suddetti dispositivi nonché a provvedere periodicamente alla taratura degli stessi.

Il concessionario si impegna a trasmettere, a sua cura e spese, anche mediante collegamenti informatici, i risultati delle misure giornaliere con frequenza semestrale o inferiore, qualora fosse ritenuto necessario, all'Autorità concedente e ad ARPA Lombardia - U.O. Servizio Idrografico, fermo restando la trasmissione annuale della denuncia dei quantitativi d'acqua derivati ai sensi della D.G.R.L. n. 7/3235 del 26/01/2001.

**Art. 6 - DEFLUSSO MINIMO VITALE**

Nell'interesse ambientale, biologico e ittico del corso d'acqua interessato, la componente idrologica del deflusso minimo vitale (DMV) da lasciar defluire a valle dell'opera di presa è stabilita in l/sec 258 corrispondente al 10% della portata naturale media annua calcolata alla sezione di interesse.

Il valore del DMV è da intendersi provvisorio e viene stabilito in pendenza dell'applicazione dei fattori correttivi che andranno ad integrare la componente idrologica del DMV secondo le indicazioni del "Regolamento per la determinazione e l'applicazione dei fattori correttivi del DMV". Il concessionario avrà l'obbligo di adeguare e integrare la componente idrologica del DMV con l'eventuale introduzione dei fattori stessi.

E' facoltà dell'Autorità concedente revisionare, con provvedimento motivato e con una periodicità non inferiore ai 6 (sei) anni, il valore del DMV senza che ciò possa dar luogo a reclami di sorta.

Il DMV è comunque subordinato ai criteri fissati nella Delibera del Consiglio Regionale n. 1048/2004 ed alle iniziative che l'Autorità concedente dovesse assumere a garanzia del mantenimento e del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale del Fiume Olona Meridionale in attuazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del fiume Po approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 1 del 24/02/2010 in adempimento delle disposizioni comunitarie di cui all'art. 13 della Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60 ai sensi dell'art. 1 comma 3 bis del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13.

**Art. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO RELATIVO ALLA SCALA DI RISALITA DEI PESCI E ADEGUAMENTO DELLE OPERE AL RILASCIO DEL DEFLUSSO MINIMO VITALE.**

Sotto pena di decadenza della concessione, il Consorzio concessionario dovrà:

1. presentare all'Autorità concedente ed alla Provincia di Pavia, entro 6 mesi dalla data del decreto di concessione, il progetto di realizzazione della scala di risalita dei pesci da posizionarsi in corrispondenza della Traversa Sud. Tale progetto dovrà contenere:
  - a. il calcolo della portata destinata ad alimentare la scala;
  - b. la definizione della portata residua, data dalla differenza tra il valore del DMV di cui al precedente art. 6 e la portata di cui sopra, da rilasciare in corrispondenza della Traversa Nord e relative modalità tecniche di rilascio;
2. iniziare i lavori entro 6 mesi dalla data di approvazione del progetto da parte dell'Autorità concedente, previo parere favorevole rilasciato dalla Provincia di Pavia;
3. i lavori dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data di comunicazione dell'inizio lavori.

Le date di inizio e fine lavori dovranno essere comunicate tempestivamente all'Autorità concedente.

**Art. 8 - MODALITA' DI RILASCIO DEL DMV**

Il Deflusso Minimo Vitale dovrà essere rilasciato con le seguenti modalità.

Modalità provvisoria (dalla data di rilascio del provvedimento di concessione fino al termine dei lavori di cui all'art. 7 punto 3).

La componente idrologica del DMV verrà rilasciata interamente in corrispondenza della Traversa Nord mediante il sollevamento di una paratoia. L'altezza della luce necessaria per far transitare l'intera componente idrologica dovrà essere comunicata all'Autorità concedente e messa in atto entro 30 giorni dall'emanazione del provvedimento di concessione.

Modalità definitiva (a partire dal termine dei lavori di cui all'art. 7 punto 3) Dalla Traversa Sud verrà rilasciata la portata idonea a garantire l'alimentazione della scala di risalita dei pesci; tale portata verrà quantificata in sede di presentazione del relativo progetto di cui al precedente art. 7. In corrispondenza della Traversa Nord verrà rilasciata la portata data dalla differenza tra la componente idrologica del DMV, quantificata in l/sec 258, e la portata rilasciata attraverso la scala di risalita.

**Art. 9 - INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILASCIO E MISURA DEL DMV**

Entro 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione, previa approvazione dell'Autorità concedente e sentita ARPA Lombardia - U.O. Servizio Idrografico, il Consorzio concessionario dovrà provvedere all'installazione di idonei strumenti necessari alla misura del DMV rilasciato.

In corrispondenza della Traversa Nord, in cui il rilascio è attuato mediante efflusso sotto battente, dovrà essere installata un'asta idrometrica che consenta di verificare il livello idrico del battente ed il corretto grado di sollevamento della paratoia.

L'Autorità concedente si riserva inoltre la facoltà di richiedere/procedere a verifiche periodiche della corretta funzionalità idraulica dei manufatti atti al rilascio del DMV anche mediante prove sperimentali.

Entro un mese dalla data di installazione degli strumenti di misura, il concessionario dovrà effettuare la taratura/controllo dei dispositivi di rilascio e misura del DMV, previa comunicazione all'Autorità concedente ed a ARPA Lombardia - U.O. Servizio Idrografico con congruo preavviso. Le risultanze di tali attività dovranno essere riportate in apposita relazione finale firmata da un professionista abilitato e trasmesse all'Autorità concedente.

Il Consorzio sarà tenuto, a sua cura e spese, a mantenere in regolare stato di esercizio ed in perfetto stato di manutenzione i dispositivi di rilascio del DMV, nonché a garantire la corretta funzionalità idraulica della scala di risalita dei pesci.

**Art. 10 - ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA L.R. 8/98 "NORME PER LA COSTRUZIONE, L'ESERCIZIO E LA VIGILANZA DELLE PICCOLE DIGHE"**

Si da atto che il Consorzio di Roggia Grande d'Olna, ai sensi dell'art. 11 comma 2 della l.r. 8/98, ha presentato in data 26/02/2003 la perizia giurata a firma Ing. Andrea Brega attestante l'idoneità statica delle opere costituenti gli sbarramenti sul Fiume Olona Meridionale e l'assenza nelle attuali condizioni di esercizio di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.

Il Consorzio dovrà provvedere, entro 6 mesi dall'emanazione del decreto di concessione del quale il presente disciplinare fa parte integrante, alla realizzazione di un diaframma in palancole metalliche tipo Larssen al fine di annullare il pericolo di sifonamento sotto le strutture della Traversa Sud, secondo le prescrizioni impartite dall'Unità Tecnica Lavori Pubblici nella seduta del 15/12/2010.

**Art. 15 - DURATA DELLA CONCESSIONE**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, sarà rinnovata con quelle modificazioni che per le variate condizioni dei luoghi o del corso d'acqua si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, troverà applicazione l'art. 28 del T.U. n. 1775/1933 in ordine al passaggio delle opere in proprietà dello Stato.

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 25 febbraio 2015

## D.G. Istruzione, formazione e lavoro

**D.d.u.o. 23 febbraio 2015 - n. 1315**  
**Integrazione al d.d.u.o. n. 12000 del 10 dicembre 2014**  
**«Approvazione dell'iniziativa Lombardia Net Generation 2**  
**anno 2014» - Contestuale rifinanziamento**

IL DIRIGENTE AUTORITÀ DI GESTIONE, ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E VALUTAZIONE

Richiamati:

- il programma regionale di sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r.n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia verso lo «start up di impresa innovativa di tutti i settori [...] al fine di sostenere la nascita di nuove attività economiche capaci di competere su nuovi mercati e generare occupazione»;
- la d.g.r. n. 648 del 6 settembre 2013 «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni, di concerto con gli Assessori Melazzini, Aprea, Cappellini, Cavalli, Rossi avente ad oggetto: Programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa»;
- il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali 2007/2013 e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 de Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007/2013 Regione Lombardia (Dec. C. 5465 del 6 novembre 2007);

Richiamati

- il d.d.u.o. n. 12000 del 10 dicembre 2014 «Approvazione dell'iniziativa «Lombardia Net Generation 2» anno 2014»;
- il d.d.u.o. n. 12727 del 29 dicembre 2014 «Rettifica al d.d.u.o. 12000 del 10 dicembre 2014 approvazione dell'iniziativa Lombardia Net Generation 2» anno 2014»;

Atteso che l'intervento «Lombardia Net Generation 2» intende assegnare Voucher alle persone appartenenti alla fascia di età 18-40 anni, dell'importo massimo di 12.000 euro comprensivi di Iva, con cui sarà possibile usufruire di servizi e consulenze mirate che supportino il futuro imprenditore nell'avvio di una impresa web based;

Considerato che secondo quanto stabilito nell'Allegato A dell'Avviso, di cui al d.d.u.o. 12000/2014 :

- Regione Lombardia mette a disposizione fino a 40 carnet da 4 voucher del valore massimo per ciascun carnet di euro 12.000,00 (dodicimila) e per un importo complessivo massimo di euro 480.000,00 (quattrocentoottantamila),
- Regione Lombardia si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di verificare l'effettivo utilizzo delle risorse e di stabilirne una eventuale rimodulazione, anche con risorse aggiuntive qualora le richieste di contributo pervenute siano superiori alle risorse disponibili;
- le idee imprenditoriali possono essere presentate a partire dalle ore 12:00 del 15 gennaio 2015 fino ad esaurimento dei 40. Le idee imprenditoriali non potranno essere comunque realizzate e finanziate oltre il 30 giugno 2015»;

Preso atto che alla data del 3 febbraio 2015, attraverso il sistema regionale «Finanziamenti online» sono giunte 49 idee imprenditoriali esaurendo in tal modo la disponibilità dei 40 carnet di voucher previsti dal bando e superando la dotazione finanziaria stabilita di euro 480.000,00;

Valutato che le idee imprenditoriali presentate nei termini dell'Avviso dai giovani o adulti, residenti o domiciliati sul territorio lombardo, di età compresa tra i 18 e 40 anni che vogliono sviluppare un'idea di impresa, rappresentano un'opportunità e una risorsa che deve essere promossa e sostenuta, soprattutto a

fronte delle difficoltà attuali che incontrano le persone nell'accesso al mercato del lavoro;

Verificato che il Programma Operativo regionale OB 2 FSE 2007/2013 presenta capienza economica sull'Asse dedicata V, Ob. Spec.m);

Dato atto che la direzione generale ha analizzato il flusso delle domande sul sistema informativo stimando un ulteriore fabbisogno di circa 300.000,00 euro;

Stabilito pertanto di rifinanziare con ulteriori risorse pari a complessivi Euro 300.000,00 l'Avviso «Lombardia Net Generation 2 anno 2014» così da offrire ulteriori possibilità ai giovani o adulti, residenti o domiciliati sul territorio lombardo, di età compresa tra i 18 e 40 anni che vogliono sviluppare un'idea di impresa web based, e di presentare idee imprenditoriali sul sistema informativo Finanziamenti online, limitatamente ai contenuti previsti dall'Avviso entro e non oltre le ore 17,00 del 27 febbraio 2015;

Verificato inoltre:

- il rispetto dei termini di adozione del provvedimento conformemente al succitato avviso pubblico «Lombardia Net Generation 2 anno 2014»;
- che per le risorse del Fondo Sociale Europeo esiste una deroga ai principi previsti per l'armonizzazione dei bilanci come da nota del 29 ottobre 2013 della Dirigente della UO programmazione e Gestione Finanziaria;

Dato atto che il presente provvedimento pur non costituendo un impegno contabile verrà pubblicato ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2014;

Visti

- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - X Legislatura»;
- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 « Il Provvedimento organizzativo 2013»;
- il decreto del Segretario generale del 25 luglio 2013, n. 1110 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura»;
- la d.g.r. del 13 giugno 2014 n. 1949, «IX Provvedimento Organizzativo 2014»;
- la d.g.r. del 25 luglio 2014 n. 2183, «XI Provvedimento Organizzativo»;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

DECRETA

1. di rifinanziare, per quanto già citato in premessa, l'Avviso «Lombardia Net Generation 2 anno 2014» di cui ai d.d.u.o. n. 12000/2014 e n. 12727/2014 con ulteriori € 300.000,00 risorse POR FSE 2007-2013, Asse V, Ob. Spec. m), che trovano copertura sul cap. 7286 «Spese per l'attuazione del Programma Operativo OB 2 FSE 2007/2013» per l'anno finanziario 2015;

2. di stabilire che la chiusura dell'Avviso «Lombardia Net Generation 2 anno 2014» sia fissata alle ore 17.00 del 27 febbraio 2015, in quanto le risorse utilizzate nel presente Dispositivo sono derivanti dal Fondo Sociale Europeo Programma Operativo OB. 2007/2013 e le fasi di rendicontazione, controllo e verifica delle singole rendicontazioni saranno ammesse entro e non oltre il 31 dicembre 2015;

3. di attestare che il presente provvedimento pur non costituendo un impegno contabile verrà pubblicato ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2014;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL, sul sito web della D.G. Istruzione Formazione e Lavoro [www.lavoro.regione.lombardia.it](http://www.lavoro.regione.lombardia.it)

Il dirigente  
Monica Muci

## D.G. Famiglia, solidarietà sociale, volontariato e pari opportunità

D.d.s. 18 febbraio 2015 - n. 1200

Consultorio familiare di Rho, via Martiri di Belfiore 12, gestito dalla ASL Milano 1: modifica dell'accreditamento per trasferimento

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA REGOLAZIONE ACCREDITAMENTO E CONTRATTI

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- il d.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88, «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le d.g.r.:

- 11 dicembre 2000, n. 2594, «Determinazioni in materia di autorizzazione al funzionamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile»;
- 26 gennaio 2001, n. 3264, «Determinazioni in materia di accreditamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile»;
- 16 gennaio 2004, n. 16009, «Indicazioni organizzative per i Consultori familiari»;
- 28 dicembre 2012, n. 4597, «Attuazione della d.g.r. 6 dicembre 2011 n. 2633 - Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2012: abrogazione della d.g.r. 6 aprile 2001 n. 4141 - Definizione ed adozione in via provvisoria e sperimentale del tariffario delle prestazioni consultoriali in ambito materno infantile»;
- 31 ottobre 2014, n. 2569, «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 23 dicembre 2014, n. 2989, «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2015»;

Vista la d.g.r. 18 aprile 2007, n. 4565, che accredita il Consultorio Familiare pubblico gestito dalla ASL Milano 1, CF 12313930153, sede principale di Rho (Mi), via Zara 10, codice struttura 309003702;

Considerato che la ASL Milano 1 ha disposto la riorganizzazione del suddetto Consultorio sulla scorta dei bisogni espressi dal territorio e della effettiva utenza intercettata dallo stesso;

Rilevato che il legale rappresentante della ASL Milano 1 ha presentato SCIA con contestuale richiesta di modifica di accreditamento, pervenuta il 17 febbraio 2014, protocollo n. G1.2014.13029, relativa al trasferimento della sede del Consultorio Familiare pubblico da via Zara 10 a via Martiri di Belfiore 12, in Rho (MI);

Visto il provvedimento n. 532 del 23 dicembre 2014, pervenuto in data 9 gennaio 2015, prot. n. G1.2014.000214, così come integrato dal provvedimento n. 79 del 10 febbraio 2015, pervenuto in data 13 febbraio 2015, prot. n. G1.2015.1757 della ASL Monza e Brianza, competente per la vigilanza, di attestazione del possesso dei requisiti di abilitazione all'esercizio e di accreditamento per il Consultorio Familiare sopra citato, a seguito del sopralluogo del 1 dicembre 2014 di cui ai verbali allegati ai provvedimenti medesimi;

Ritenuto di accogliere la richiesta di modifica dell'accreditamento, avendo verificato in fase istruttoria l'attestazione del possesso dei requisiti prodotta dalla ASL competente ai sensi della

normativa vigente e di iscrivere detta modifica nel registro regionale delle unità d'offerta sociosanitarie accreditate;

Evidenziato che, in conformità alla d.g.r. n. 2569/2014, la ASL competente deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 2569/2014, con scadenza in data 15 marzo 2015;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Regolazione accreditamento e contratti, individuate dalla d.g.r. 29 aprile 2013, n. 87, «Il provvedimento organizzativo 2013»;

Richiamato altresì il decreto del Segretario generale 25 luglio 2013, n. 7110, «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività della Giunta Regionale - X Legislatura»;

Ravvisata la necessità di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

#### DECRETA

1. di modificare l'accreditamento, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, dell'unità di offerta socio sanitaria Consultorio Familiare pubblico, codice struttura 309003702, gestito dalla ASL Milano 1, CF 12313930153, per trasferimento della sede principale da via Zara 10 a via Martiri di Belfiore 12, Rho (MI), sulla base della verifica del possesso dei requisiti di abilitazione all'esercizio e di accreditamento condotta dalla ASL Monza e Brianza e attestata con i provvedimenti n. 532 del 23 dicembre 2014 e n. 79 del 10 febbraio 2015;

2. di iscrivere detta modifica nel registro regionale delle unità d'offerta sociosanitarie accreditate;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente  
Paolo Diana